

Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado



Viale Santuario, 13 – 21047 Saronno (VA)
Tel: 02/9603230 E-mail: vaic84800a@istruzione.it
PEC: vaic84800a@pec.istruzione.it
C.F. 94000200124 - Codice Univoco UFQN4A
Sito istituzionale: www.aldomorosaronno.edu.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

**DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 19/05/2021
AGGIORNATO DAL COLLEGIO DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 12/05/2022**

Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e delle azioni attraverso le quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. Il Protocollo di accoglienza e inclusione è un documento approvato dal Collegio docenti unitario dell'Istituto Comprensivo relativo alle procedure e all'organizzazione che l'Istituto intende mettere in atto a partire dall'atto d'iscrizione dell'alunno straniero. **Il protocollo è uno strumento di lavoro, e deve essere integrato e rivisto in relazione alle esigenze e alle risorse della Scuola.**



*«Tutti i cittadini hanno pari
dignità sociale e sono eguali
davanti alla legge,
senza distinzione di sesso,
razza, di lingua, di religione,
di opinioni politiche, di
condizioni personali e sociali».*

Art. 3 della Costituzione italiana

NORMATIVA

Il Decreto legislativo n. 286 del 25/07/1998 - art. 48 - e successivamente l'art. 45 del DPR 31/08/1999, n. 394, i cui contenuti sono stati ribaditi e precisati nella C.M. n. 24 del 01/03/2006, "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (febbraio 2014), nella C.M. n. 2 del 08/01/2010, nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative", nella Legge 53/2003 tutelano il **diritto all'istruzione** dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Tali minori sono **soggetti dell'obbligo scolastico**.

A marzo 2022 è stato pubblicato il documento "**orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori**" da parte dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione e per l'educazione interculturale (Organismo con compiti propositivi e di consultazione del Ministero dell'Istruzione).

DEFINIZIONI¹

La presenza di alunni stranieri senza Cittadinanza italiana è un dato strutturale, tuttavia emerge anche la "**necessità di prestare attenzione a tipologie diverse di studenti con problematiche linguistiche, interculturali e di integrazione, anche se forniti di cittadinanza italiana**".

- **Alunni con cittadinanza non italiana:** sono gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana.
- **Alunni con ambiente familiare non italofono:** sono alunni che vivono in un contesto familiare in cui i genitori, a prescindere dal fatto che usino o meno l'italiano per parlare con i figli, generalmente possiedono in questa lingua competenze limitate, che non garantiscono un sostegno adeguato nell'acquisizione delle abilità di lettura e di scrittura.
- **Minori non accompagnati:** si tratta di alunni provenienti da altri Paesi che si trovano in Italia privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili.

¹ Cfr. *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR (2014).

- **Alunni figli di coppie miste:** sono alunni con uno dei genitori di origine straniera.

- **Alunni arrivati per adozione internazionale:**

Il bambino adottato per adozione internazionale è, dal momento dell'adozione, cittadino italiano a tutti gli effetti.

È necessario evitare l'errore di equiparare l'alunno adottato all'alunno straniero immigrato. I bisogni educativi e didattici degli alunni adottati di origine straniera richiedono interventi specifici, che prevedono percorsi personalizzati, sia in considerazione di eventuali pregresse esperienze di deprivazione e abbandono, sia per difficoltà linguistiche.

- **Alunni Rom, Sinti e Caminanti:**

sono i tre principali gruppi di origine nomade (**ma spesso oggi non nomadi**) presenti in Italia, al cui interno sono presenti molteplici differenze di lingua, religione e costumi. Una parte di essi proviene dai Paesi dell'Est Europa, anche da Paesi membri dell'UE, spesso di recente immigrazione e non possiede cittadinanza italiana. Un'altra parte appartiene invece a famiglie residenti in Italia da molto tempo ed ha cittadinanza italiana, spesso da molte generazioni. La partecipazione di questi alunni alla vita scolastica non è un fatto scontato. Si riscontra ancora un elevato tasso di evasione scolastica e di frequenza irregolare.

SOGGETTI COINVOLTI E AZIONI²

<p>FASE 1</p> <p>PRIMA ISCRIZIONE</p> <p>Figure coinvolte: personale di Segreteria e DSGA.</p>	<p>L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria. Tra il personale di segreteria viene quindi indicata una persona incaricata delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini stranieri.</p> <p>All'atto dell'iscrizione il personale di segreteria addetto agli alunni richiede la documentazione che segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Permesso di soggiorno</u> dell'alunno, se ha superato i 14 anni d'età, o di uno dei genitori, nel quale egli sia annotato come componente della famiglia. In attesa del rilascio del permesso di soggiorno viene accettata la ricevuta della Questura attestante la richiesta.• <u>Autocertificazione</u> prodotta dai genitori o da chi è responsabile dell'alunno, compilando la domanda d'iscrizione, relativamente ai dati anagrafici (cittadinanza³, residenza, componenti del nucleo familiare, codice fiscale, ...). Se richiesto e se è reperibile agli atti di uffici italiani, chi effettua l'iscrizione è tenuto ad esibire i documenti di riferimento. È da tenere presente, comunque, che l'attuale normativa in materia di autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri che pertanto possono autocertificare i propri dati anagrafici (identità, codice fiscale, data di nascita, cittadinanza).• <u>Documenti sanitari</u> che attestino l'avvenuto adempimento delle vaccinazioni obbligatorie. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed
---	---

	<p>e eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. È importante che la scuola faciliti questo passaggio decisivo in termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata all'ATS di competenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Documenti scolastici:</u> è richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione del genitore dello studente, o di chi ne ha la responsabilità, attestate la classe o il tipo di istituto frequentato. <p>In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Il personale di segreteria, una volta raccolta l'iscrizione di un alunno migrante, deve avvertire immediatamente la Funzione Strumentale per l'intercultura che avvia la procedura di accoglienza.</p>
<p>FASE 2 PRIMA CONOSCENZA E INSERIMENTO</p> <p>Figure coinvolte: Dirigente Scolastico, F.S. Intercultura, Responsabile di plesso e almeno un Docente della classe.</p>	<p>Dopo aver raccolto le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, e dopo aver considerato l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, il Dirigente Scolastico, insieme alla Funzione Strumentale per l'intercultura e al Responsabile di plesso, sentiti i Docenti, individua la classe in cui inserire l'alunno. La Funzione Strumentale sentito il Dirigente Scolastico può richiedere, se attivo sul territorio il supporto di un Mediatore culturale e linguistico, e altresì possibile che un Docente possa svolgere il ruolo di facilitatore linguistico per alcune ore, in relazione alle risorse disponibili.</p>

² Cfr. *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR (2014).

³ chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce la cittadinanza dei genitori. Si segnala, altresì, che i figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

Per l'individuazione della classe sono adottati questi criteri:

1. **iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore (non oltre la classe immediatamente inferiore) oppure nella classe superiore rispetto a quella corrispondente a quella dell'età anagrafica.**
2. **Se viene indicata l'iscrizione a una classe inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente a quella dell'età anagrafica è espressamente richiesto il parere favorevole dei genitori (o chi ne fa le veci) per iscritto. A seguire si procederà con una Delibera da parte del Collegio docenti, tenuto conto:**
 - L'ordinamento scolastico del Paese di provenienza.
 - Corso di studi eventualmente seguito.
 - Titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato se possibile dalla traduzione in italiano.
3. se l'alunno proviene da altra scuola italiana, accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno;
4. distribuzione delle iscrizioni in modo tale da favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi;
5. analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe;
6. senza superare il 30% di alunni stranieri per classe, valutando tuttavia se gli stranieri già presenti siano in possesso di adeguate competenze linguistiche; nella scuola

	dell'infanzia, analisi e valutazione della situazione linguistica dei diversi gruppi classe e del numero di bambini stranieri (di madrelingua non italiana) già inseriti.
--	---

<p>FASE 3</p> <p>AZIONI DEL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>(A)</p> <p>Tutti i docenti della classe sono coinvolti collegialmente, promuovendo l'inclusione e favorendo progetti/attività di educazione interculturale. È fondamentale che, nei diversi momenti della vita scolastica, ci sia il coinvolgimento della famiglia al fine di promuovere scelte consapevoli e responsabili.</p> <p>Per quanto riguarda l'ingresso in classe dell'alunno/a è opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione dell'alunno migrante e del suo paese alla classe; • scelta di attività di accoglienza (per esempio utilizzando giochi di tipo cooperativo); • utilizzo di kit multilingui per l'accoglienza; • individuazione all'interno della classe di un "compagno di viaggio" per il primo periodo di inserimento.
<p>(B)</p> <p>Il Team docenti prende contatti con la Funzione Strumentale per l'inclusione.</p>
<p>(C)</p> <p>Predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni NON madrelingua (il modello è pubblicato nell'area docenti)⁴.</p>
<p>(D)</p> <p>Il Coordinatore di classe (o il Docente di italiano per la Scuola Primaria) prende contatti con la Funzione Strumentale per l'Intercultura per segnalare la necessità</p>

⁴ Il Consiglio di classe/team docenti adotta un adattamento del curriculum, i cui obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'inclusione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione personalizzata avviene nell'ambito del curriculum d'Istituto con obiettivi di apprendimento ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi. Si tratta di uno strumento di lavoro in itinere che documenta alle famiglie le strategie di intervento e di valutazione personalizzate programmate.

di un **corso/laboratorio di italiano L2**. Il Consiglio di classe (o il team docenti) potrà anche elaborare un **percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico**.

(E)

Entro il primo mese dall'inserimento, il Docente coordinatore o il Docente d'Italiano della Scuola Primaria è tenuto a:

- 1) Compila il **modulo online "SCHEMA DI RILEVAZIONE DATI ALUNNO/A STRANIERO/A NEOARRIVATO/A"**, allegando la **scheda osservativa** e le relative **prove di Italiano somministrate**.
- 2) Nell'area Docenti (di Google Drive) è presente una cartella denominata "FS Intercultura", nella sottocartella "NAI" sono presenti i seguenti documenti:
 - a. Un Documento con all'interno il link per compilare la scheda di rilevazione.
 - b. Questionari in diverse lingue e la Scheda osservativa.
 - c. Prove di ingresso di Italiano.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'obiettivo primario dell'educazione interculturale è la promozione della capacità di convivenza costruttiva, attraverso l'accettazione ed il rispetto del diverso ed il riconoscimento della sua identità culturale in una prospettiva di arricchimento reciproco. L'educazione interculturale si esplica nell'attività quotidiana dei docenti, sulla base di una rinnovata professionalità e si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione.

LA VALUTAZIONE

I docenti terranno conto che è possibile:

- prevedere **tempi più lunghi** per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- **valutare il progresso** rispetto al livello di partenza;
- valorizzare il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;

- considerare che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano come seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- tener presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio relazionali osservate.

Per gli alunni con **PDP**, i parametri di valutazione verranno stabiliti in base al piano personalizzato. ***Il PDP viene adottato per il tempo ritenuto necessario ad un adeguato recupero linguistico, ricordando di privilegiare le strategie educative didattiche rispetto alle misure dispensative, e considerando la natura transitoria di tali interventi.*** Come già definito prima, Il consiglio di classe o il team docenti per la Scuola Primaria potrà anche elaborare un percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico.

L'ESAME DI STATO

La normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati. È importante che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine.

La Circolare Ministeriale n. 28 del 15/3/2007 prevede quanto segue:

"Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta".

Per valutare il livello di competenza in italiano L2 ci si riferisce ai livelli di competenza del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Livello avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

**REFERENTE DELL'ORIENTAMENTO
CON I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado, il Referente, in accordo con i docenti di classe, attiverà percorsi di orientamento specifici per gli alunni stranieri, soprattutto se di recente immigrazione, in modo da prevenire la dispersione scolastica. Curerà l'informazione alle famiglie immigrate sulle diverse opzioni e opportunità formative, nonché sulle iniziative organizzate dall'Istituto e dal territorio: open day, stages, serate orientamento, formazione genitori.